



Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/01/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI STIO (SA). AUTORIZZAZIONE AL MUTAMENTO DI DESTINAZIONE PER ANNI 99 (NOVANTANOVE) TERRE GRAVATE DA USO CIVICO PER LAVORI DI REALIZZAZIONE "CASA DELLA SALUTE". - FOGLIO 11, PARTICELLE 132-133 DI MQ. 8.029,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) il Comune di Stio (SA) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 84 del 20.11. 2006 fu autorizzato ad alienare all'I.A.C.P. di Salerno le terre d'uso civico , di cui al fg. 11,partt. 132 e 133 per una estensione complessiva di mq. 8.029,00 in località "Piano del Rosario" per la realizzazione di n. 20 alloggi di edilizia agevolata;
- b) l' IACP, verificata l'impossibilità di realizzare i previsti alloggi, per il venir meno delle condizioni che ne avevano motivato le intenzioni originarie, con giusta nota prot. n. GEN-US/2010/5409 del 13.12.2010 pervenuta al Comune di Stio (SA) in data 21.12.2010, rinunciò al progetto e restituì l'area alla disponibilità del Comune;

CONSIDERATO CHE:

- a) il Consiglio Comunale di Stio (SA), con deliberazione n. 34 del 30.12.2016, trasmessa all'UOD Foreste con nota prot. n. 56 del 12.01.2017, ha richiesto l'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso della suddetta area sita alla località Piano del Rosario, estesa complessivamente mq. 8.029,00 distinta in catasto terreni di detto Comune al foglio 11, particelle n.132-133 così come individuata sulla planimetria catastale grafica e descrittiva allegata alla relazione tecnica redatta dal Responsabile dell'U.T.C. del Comune di Stio (SA) Geom. Stefano Trotta;
- b) la suddetta richiesta di autorizzazione è preordinata alla realizzazione dei lavori di costruzione "Casa della Salute", mirata sostanzialmente alla tutela della salute pubblica e, più in generale, anche alla riqualificazione ambientale e al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti in un ampio territorio contiguo al Comune di Stio (SA);
- c) l'attuazione di tale progetto riveste un interesse pubblico primario, in quanto coinvolge un bacino di utenza corrispondente ad una popolazione che sfiora i 10.000 abitanti;
- d) a DGC n. 91 del 11.09.2008, trasmessa in uno allo studio di fattibilità approvato all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania, perchè ne verificasse la compatibilità con le Linee d'intervento generali, ha costituito la base per l'inserimento dell'opera nel programma triennale 2009/2011 ed elenco annuale 2009, di cui all'art. 128 del Decreto Legislativo 12.04.2006 n. 163, poi, di anno in anno confermata nei programmi successivi;

PRESO ATTO CHE:

- a) la realizzazione dell'intervento su descritto, è coerente pienamente con il disposto della D.G.R.C. n. 368 del 23 marzo 2010, recante "Definizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 13 ottobre ,n. 13 degli indirizzi di assetto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici", laddove la medesima definisce come indirizzo di assetto paesaggistico e territoriale per le terre gravate da usi civici il mutamento di destinazione, temporaneo o definitivo (alienazione) – di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927 – finalizzato e connesso alla realizzazione, esecuzione, esercizio, gestione di opere pubbliche o di interesse pubblico, di interventi o di programmi di intervento la cui definizione ed esecuzione sia stata approvata con accordi di programma ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16;

RITENUTO CHE:

- a) il godimento dei diritti di uso civico da parte dei naturali è ugualmente garantito in considerazione della notevole estensione della restante massa demaniale su cui la popolazione può esercitarli;

VISTI

- a) i pareri favorevoli espressi in sede di conferenza di servizi degli altri Enti e/o Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento;

VISTO

- a) l'art. 12 della legge 16.06.1927, n. 1766 sul riordino degli usi civici, l'art. 41 del regolamento approvato con R.D. Del 26.02.1928, nonché l'art. 10 della L.R. 17.03.1981, n. 11;

VISTI

- a) i provvedimenti del R. Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 10.04.1937, 18.03.1938 e 03.10.1940 di assegnazione terre a categoria relativi al Comune di Stio (SA);

RITENUTO CHE:

- a) per le circostanze di fatto e di diritto sopra esposte, si possa accogliere la richiesta del Comune di Stio (SA) di mutamento di destinazione per anni 99 (novantanove) relativamente alla superficie di mq. 8.029,00 dei terreni gravati da usi civici distinti in catasto dello stesso Comune dal foglio 11, particelle 132-133, al fine di consentire lavori di "Realizzazione Casa della Salute";

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;

VISTA la legge 16/06/1927 n. 1766 e il R.D. n. 332 del 26/02/1928;

VISTA la legge regionale n. 11 del 17/03/1981;

VISTA la D.G.R.C. n. 368 del 23 marzo 2010;

VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

VISTE le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 162620 del 06/03/2014 e n. 166279 del 07/03/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste:

D E C R E T A

Per quanto precede che di seguito si intende trascritto e confermato:

- 1) Il Comune di Stio (SA) è autorizzato a mutare per anni 99 (novantanove) la destinazione delle terre collettive di Uso Civico, distinte in catasto dello stesso Comune al foglio 11, particelle 132-133 per una superficie totale di mq. 8.029,00 per lavori di "Realizzazione Casa Della Salute", così come individuate sulla planimetria catastale grafica e descrittiva allegata alla relazione tecnica redatta dal Responsabile dell'U.T.C. del suddetto Comune Geom. Stefano Trotta.
- 2) Il mutamento di destinazione come esposto nel progetto definitivo redatto dai progettisti Arch. Antonietta Coraggio e Ing. Ivan Maiese, tecnici incaricati dal Comune di Stio (SA) con determina UTC n. 40 del 13.04.2008, è preordinato agli scopi indicati in premessa, pena la decadenza, con il ritorno delle terre, per quanto possibile, alla originaria destinazione.
- 3) La presente autorizzazione è subordinata, sotto pena di decadenza, all'osservanza delle norme in materia ambientale, paesistica, idrogeologica, archeologica ed urbanistica, la cui vigilanza compete al Comune gestore del civico demanio ed ad ogni altra Pubblica Amministrazione preposta per legge.
- 4) La presente autorizzazione è rilasciata, altresì, nel rispetto dei vincoli gravanti sull'area oggetto d'intervento, con l'obbligo di comunicazione da parte del Comune alle Autorità preposte alla relativa tutela, per quanto di competenza, di qualsiasi intervento che non sia stato già comunicato ed autorizzato, che venga ad incidere sull'esistente stato dei luoghi.
- 5) In caso di violazione dei vincoli di cui al precedente punto 4 del dispositivo accertata dall'Autorità preposta alla relativa tutela e notificata a questa U.O.D., il presente provvedimento costituirà oggetto di immediata disposizione di revoca con conseguente invito al Comune interessato di applicazione dell'istituto di cui all'art. 823 c.c. (reintegra del terreno).
- 6) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al T.A.R. entro il termine di gg.60 dalla relativa notifica.

7) Copia del presente decreto viene trasmesso:

- all' Assessore all' Agricoltura;
- al Comune di Stio (SA) per opportuna notifica;
- all'UDCP 40.03.03 - Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.
- all'UDCP 40.01.01 – Ufficio Staff capo Gabinetto Bollettino Ufficiale BURC per la relativa pubblicazione.

DELLA VALLE